

R2

La scienza

Il quinto partner è quello giusto: ci si deve fermare per coronare il sogno. Lo giura un'accademica londinese: il colpo di fulmine che dura per la vita arriva dopo quattro fidanzamenti



Amore

La matematica svela il segreto della coppia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ENRICO FRANCESCHINI

UNO PIÙ UNO UGUALE due: su questo siamo d'accordo. E allora perché non cercare la formula dell'amore perfetto nella matematica? È quello che ha fatto Hannah Fry, che proprio la scienza di Archimede insegna allo University College London, una delle più prestigiose università britanniche. Solo che stavolta, invece di un libro accademico, ne ha scritto uno per le masse: "The mathematics of love", arrivando opportunamente in libreria alla vigilia di San Valentino. Troverò il partner perfetto? Durerà la mia relazione? Sono le domande che si fanno tutti, non solo intorno al

Algoritmi, statistiche e calcolo delle probabilità sono utili per trovare l'anima gemella

14 febbraio. La ricercatrice inglese offre risposte apparentemente inconsuete, ma basate su algoritmi, statistiche e calcolo della probabilità. La Bbc le riassume così: esibite quello che sareste tentati di nascondere, andate in cerca dell'anima gemella anziché aspettare che venga a cercarvi e se appena non vi va qualcosa dell'altro/a, ditelo, arrabbiatevi, litigate, invece di lasciar correre. Il Sunday Times, che ha intervistato l'autrice, si concentra piuttosto su un singolo dato del suo studio: l'amore ideale arriva mediamente dopo che ne sono stati scartati quattro. L'uomo o la donna giusti, insomma, sono probabilmente la relazione numero cinque della nostra vita.

Possono sembrare suggerimenti da baci Perugina, eppure sono fondati sui numeri, non sulle chiacchiere. Christian Rudder, matematico di professione e fondatore del sito per cuori solitari OkCupid, ha collezionato e analizzato per dieci anni i dati dei single che si sono rivolti alla sua agenzia per trovare compa-

LE TAPPE

5

IL COMPAGNO

Il quinto uomo o la quinta donna che arrivano nella vita sono quelli giusti

38%

LE CHANCES

Dopo aver scartato il 38% delle chances di un rapporto lungo c'è il proprio lui/lei

10

LE RELAZIONI

Sono più o meno dieci le relazioni significative della vita



3

LA FORMULA MAGICA

Tre i segreti: sicurezza di sé, cercare l'altro attivamente, in coppia non "subire"

200-500

LE NOZZE

Una ricerca su centinaia di coppie sposate: resiste di più chi "tira fuori tutto"

gnia. Così ha scoperto che non sono le persone più belle, o perlomeno quelle che mettono le foto più belle sul sito, a ricevere più richieste di fare conoscenza. I più popolari sono coloro che manifestano sicurezza e che esibiscono quasi orgogliosamente aspetti fisici o caratteriali che possono sembrare un difetto: un vistoso tatuaggio, la pancetta, la calvizie incipiente. "I troppo belli intorisciano", riporta il libro, "statisticamente quello che attrae è l'originalità e la sincerità".

Un altro consiglio può apparire ovvio, ma è rinforzato dalle cifre: se a un party aspettate che qualcuno vi rivolga la parola, state perdendo tempo, dunque datevi una mossa. L'algoritmo di Shapley è della stessa opinione: il maschio o la femmina che va in cerca di un compagno/ariceverà più rifiuti e delusioni di chi aspet-

ta di essere cercato o si affida al destino, ma ha molte più possibilità di incontrare la persona giusta. Altri due studiosi, John Gottman e James Murray, hanno applicato un modello matematico ai bisticci, accorgendosi

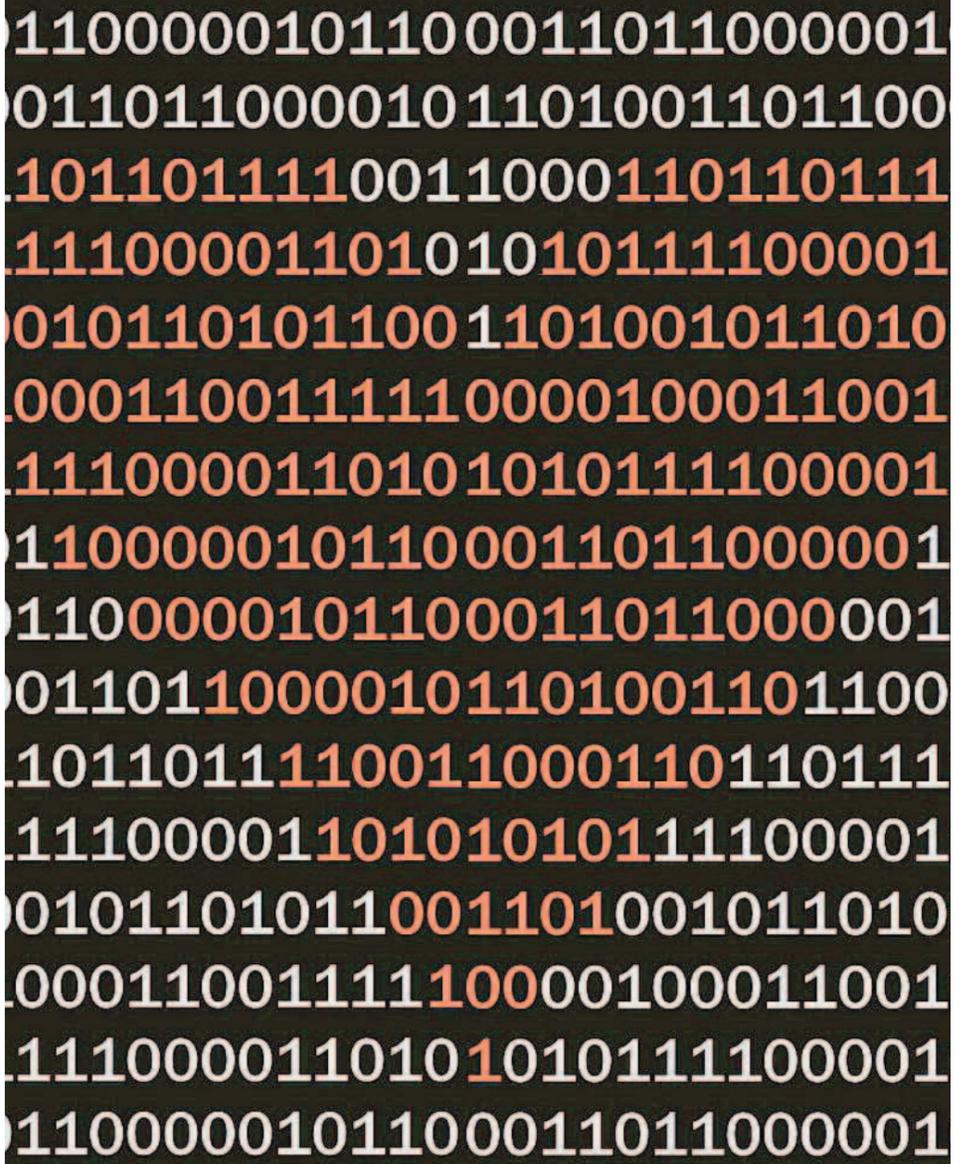
La dote più importante è la sicurezza in se stessi per attrarre la persona che potrebbe fare per noi

di un paradosso: le coppie che non hanno mai discussioni sono quelle che poi esplodono più facilmente, avendo accumulato rancore e insoddisfazione per anni, per cui quando il litigio scoppia diventa irreparabile e porta dritto al divorzio. Invece quelle che usano i piccoli e gran-

di conflitti quotidiani come una valvola di sfogo hanno percentualmente più chances di restare insieme. Forse bastava uno psicologo per spiegarlo, o quella vecchia canzoncina: l'amore non è bello se non è litigare. Ma se lo dice anche l'aritmetica deve essere vero.

Infine, il "quintopartner": sei è destinati ad avere dieci relazioni nella vita (media verosimile, in base ai sondaggi), quella con più probabilità di essere giusta e durevole è la quinta, dopo che si sono scartate il 38 per cento (facciamo cifra tonda con il 40) delle esperienze precedenti. "L'avesse saputo prima, magari avrei un marito migliore", scherza l'autrice. E se le sue regole dell'attrazione non vi convincono, potrete sempre dire: credevo fosse amore ed era solo un'equazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il senno di poi che fa calcolare il momento del lieto fine

GUIDA SONCINI

FINALMENTE. Le canzonette sono contraddittorie, i consigli delle nonne datati, i film ingannevoli, la letteratura figuriamoci. Ma ora l'amore ha una formula scientifica, il cui fattore decisivo è la costante che mette d'accordo tutti: il senno di poi.

Se tutti, da Francesco De Gregori alla Claire Underwood di House of Cards, concordano sul fatto che, per una vita di coppia duratura, sia fondamentale trovare una persona con la quale non ci si annoi, allora è chiaro che si capirà se era vero amore solo nei decenni: non annoiarsi per una settimana è alla portata di qualunque flirt passeggero.

E quindi, sarà solo alla fine che potremo fare i conti, e solo così il conto di Hannah Fry tornerà. Se devi scartare il 38 per cento dei tuoi tentativi sentimentali, e solo a quel punto arriverà quello giusto, ti serve sapere quant'è il totale. A un certo punto della tua vita, insomma, devi decidere che sei a due terzi dei tentativi di relazione. E però, se ti fermi lì, quel 38 diventa improvvisamente il 100 per cento.

Quindi, si suppone tu debba dire a mister 38 per cento (per fortuna non è 41, altrimenti sembrava propaganda renziana) di aspettarti pazientemente mentre tu vai a provare gli altri due terzi di uomini sbagliati; per poi tornare, avendo fatto quadrare i conti in tempo per il lieto fine. (Certe volte mi viene il sospetto che questi studi li facciano solo per fornire soggetti a Hollywood: La donna che cercava il trentottesimo percentile è una commedia romantica che vedrei, sebbene il titolo sia un po' ostico). Forse Hannah Fry è la più temibile rivale del centopercentismo di Anastasia Steele, la protagonista di Cento sfumature di grigio che passa da vergine a «per sempre felice e contenta» in un solo tentativo; gli esperimenti falliti e la scienza postuma di Fry sono molto più immedesimabili.

IL COMMENTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA